



Modalità per il prelievo a cura del cliente e la corretta presentazione dei campioni al Laboratorio

OLIO

Per l'analisi chimica sono necessari almeno 200 ml (100 ml se si richiedono solo i criteri di qualità). Il campione deve essere confezionato in bottiglia scura, riempita sino all'orlo e ben tappata. Non esporre il campione al calore né alla luce diretta per un tempo prolungato. Etichettare sempre con precisione i campioni, specificando le voci che si vogliono indicate nel rapporto di prova.

VINO E MOSTI

Una bottiglia da 0,75 l permette di eseguire le analisi più comuni. La bottiglia deve essere riempita completamente, etichettata e ben tappata.

Nota sui mosti. Nel caso di campioni di mosto, è opportuno eseguire il campionamento dopo un'operazione di omogeneizzazione della massa. Particolare cautela deve essere applicata se si tratta di mosti in fermentazione: il cliente è tenuto ad **informare l'addetto all'accettazione**, cosicché le bottiglie possano essere poste immediatamente in frigo. Il trasporto dei campioni dovrebbe avvenire in condizioni di refrigerazione: è sufficiente una normale borsa frigo con dei blocchetti accumulatori di freddo (ghiaccioli blu). Il tempo tra il prelievo e l'analisi dovrebbe essere il più breve possibile e comunque non superare le 24 ore.

ZAFFERANO

Lo zafferano in polvere e soprattutto in stimmi è molto igroscopico. Si deve cercare di ridurre al minimo l'assunzione di umidità atmosferica da parte del prodotto, durante o prima della campionatura per l'analisi. Il contenitore del prodotto deve essere accuratamente richiuso dopo la campionatura. Se il prodotto è già confezionato, il campione può essere costituito da una confezione intatta e chiusa.

I contenitori ed i coperchi del campione devono essere di materiale e di costruzione tale da proteggere adeguatamente il campione e da non provocare nel campione stesso alterazioni

Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna, società consortile a r. l.

09030 Elmas (agglomerato industriale), via Emilio Segrè 2A
telefono 070.241.224 fax 070.212.646 email: info@labsardegna.it



che possano compromettere i risultati della successiva analisi. Materiali idonei sono il vetro, alcuni metalli ed alcune materie plastiche. Di preferenza i contenitori devono essere opachi. Se gli stessi contenitori sono trasparenti, essi, una volta riempiti, dovranno essere conservati al riparo dalla luce. Contenitori e coperchi devono essere puliti ed asciutti. La forma e la capacità del contenitore devono essere adeguate ai requisiti che sono stati definiti per il prodotto da analizzare. Possono essere usati contenitori di plastica monouso, compresi fogli di alluminio oppure sacchetti di plastica, con adeguati mezzi di chiusura. Durante il trasporto devono essere prese precauzioni per evitare esposizioni a contaminazioni, alla luce solare diretta ed a temperature superiori ai 30°C. Etichettare chiaramente il campione con le indicazioni che dovranno comparire sul rapporto di prova. La quantità richiesta secondo la ISO/TS 3632-2:2010 è pari a 2,5 g.

ACQUE (analisi microbiologiche)

Per il campionamento occorre una bottiglia sterile; su richiesta, e previa accettazione dell'offerta economica, il contenitore può essere fornito da questo laboratorio. Alternativamente in via eccezionale possono essere utilizzati 5 contenitori di plastica sterili, acquistabili in farmacia, (generalmente usati per il prelievo dell'urina); in ogni caso la quantità d'acqua da consegnare al laboratorio deve essere pari ad almeno 500 ml.

Il prelevamento deve essere eseguito direttamente dalla sorgente o da un rubinetto di erogazione.

Identificare ed annotare le indicazioni relative al campione da prelevare sul contenitore con un pennarello indelebile. Disinfettare il punto di erogazione dell'acqua (tutto il rubinetto compresa la parte interna accessibile) mediante cotone imbevuto di alcool o ipoclorito di sodio (varecchina). Far scorrere l'acqua per almeno 5 minuti e poi chiudere il rubinetto. Svitare il tappo della bottiglia/contenitore sterile evitando di toccarlo sulla superficie interna, tenerlo in mano o appoggiarlo su una superficie pulita e al riparo da eventuali contaminazioni. Porre la bottiglia sotto il rubinetto e aprirlo facendo scorrere l'acqua. Procedere al riempimento della bottiglia/contenitore sterile, evitando che il flusso vada a contatto con il collo della bottiglia finché giunge al completo riempimento, ma senza che trabocchi. Chiudere il rubinetto e riporre il tappo evitando di toccarlo sulla superficie interna. Porre il contenitore in posizione verticale nell'apposito imballaggio refrigerato ed inviare il campione al laboratorio nel minor tempo possibile (tempo massimo di conservazione in frigorifero: 24 ore).

Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna, società consortile a r. l.

09030 Elmas (agglomerato industriale), via Emilio Segrè 2A
telefono 070.241.224 fax 070.212.646 email: info@labsardegna.it



ACQUE (analisi chimico-fisiche)

Per il prelievo occorre una comune bottiglia in vetro o plastica come quelle che contengono acqua minerale, scrupolosamente pulita e fornita di tappo di plastica o metallo. Il campionamento deve essere eseguito direttamente dalla sorgente o dal rubinetto di erogazione, avendo cura di risciacquare preventivamente più volte la bottiglia con l'acqua da esaminare. Il campione deve essere portato refrigerato al laboratorio non più tardi di 24 ore dal prelievo.

Istruzioni generali acque. *I campioni d'acqua possono essere consegnati al laboratorio solo il lunedì e il martedì. Il campione durante il trasporto deve essere protetto dalla luce e dalle alte temperature. Il trasporto dei campioni dovrebbe avvenire in condizioni di refrigerazione (è sufficiente una normale borsa frigo con dei blocchetti accumulatori di freddo come i comuni ghiaccioli blu). L'acqua non deve mai essere congelata. Il tempo tra il prelievo e l'analisi deve essere il più breve possibile e comunque non superare le 24 ore. Etichettare sempre con precisione i campioni indicando le voci che si vogliono riportate nel rapporto di prova.*

ALIMENTI (analisi microbiologiche).

L'aliquota deve essere pari almeno a 100 g per ogni campione da sottoporre ad analisi. Il campionamento deve essere effettuato evitando di effettuare operazioni in grado di causare qualunque contaminazione da parte dell'operatore e dell'ambiente circostante durante il campionamento (parlare, starnutire, tossire ecc.). È preferibile indossare i guanti monouso ed eventualmente il camice. Aprire la confezione degli utensili (cucchiaio, forchetta, coltello) evitando di toccare la parte che entra in contatto con il campione. Aprire il contenitore o la busta sterile evitando di toccare la parte che entra in contatto con il campione. Trasferire il campione nel contenitore e chiuderlo. Contrassegnare il contenitore con penna vetrografica o pennarello indelebile. Trasportare in breve tempo fino al laboratorio mantenendo i campioni ad temperatura non superiore ai +4°C.

TERRENI (D.M. 13/09/1999)

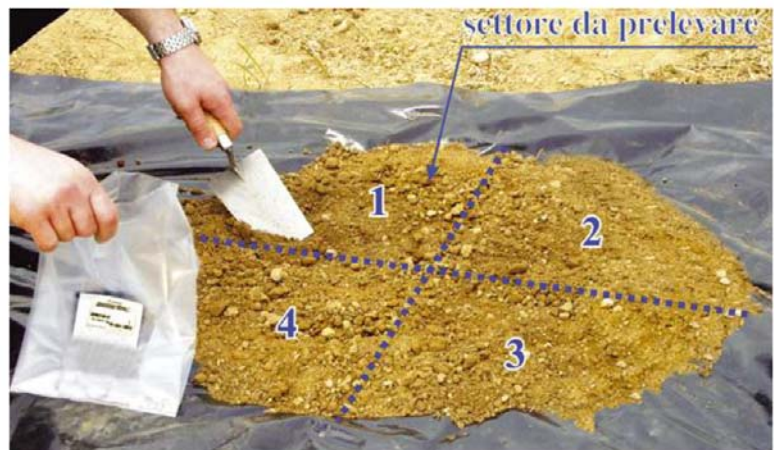
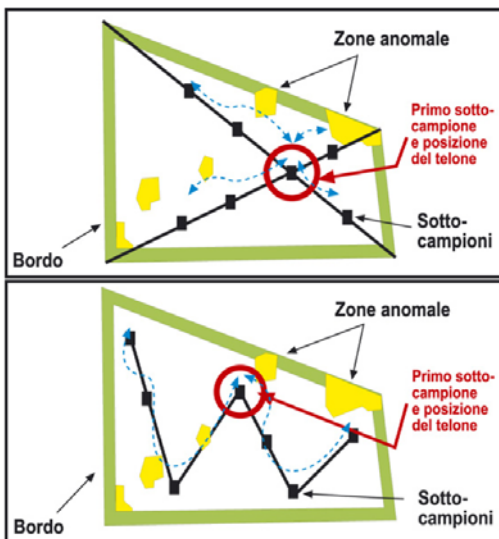
Sono necessari: vanga, secchio con volume non inferiore a 10 l, telone asciutto e pulito (sostituibile con un grosso sacco, tagliato e aperto) e sacchetti di plastica puliti e asciutti.

Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna, società consortile a r. l.

09030 Elmas (agglomerato industriale), via Emilio Segrè 2A
telefono 070.241.224 fax 070.212.646 email: info@labsardegna.it



Ogni campione per l'analisi deve provenire da un appezzamento uniforme. Dividete i vostri terreni in appezzamenti uniformi (uniforme significa che all'interno dell'area prescelta non devono esserci differenze nel colore, nell'aspetto, nelle fertilizzazioni ricevute in passato e nella vegetazione coltivata e spontanea). Il campione deve essere prelevato in più punti. All'interno di ogni appezzamento si devono eseguire più prelievi (la normativa vigente consiglia 15 punti, comunque si consigliano almeno 6-8 prelievi per ettaro). Come schema di campionamento si può seguire uno schema a X o a W, evitando bordi e zone anomale (ristagni d'acqua, buche, etc).



Si deve prelevare alla giusta profondità: dopo l'asportazione dei primi centimetri di suolo con l'eventuale vegetazione (erba e cotica erbosa), in linea generale si preleva dove 'pescano' le radici della coltivazione (nei primi 25-40 cm; per le colture arboree si può scendere anche a 40-50 cm). Il campione per l'analisi deve essere omogeneo. Scavare con la vanga una piccola buca fino alla profondità prescelta. Prelevare uno strato di terreno e trasferirlo nel secchio. Una volta eseguiti i singoli prelievi sul singolo appezzamento, rovesciare il secchio sul telone. Mescolare ed omogeneizzare accuratamente il terreno; mediante la tecnica della quartazione preparare circa 1 Kg di terreno da inviare al laboratorio correttamente confezionato.

Utilizzare sempre un sacchetto di materiale plastico pulito. Aggiungere un'etichetta sul sacchetto con chiara identificazione dell'appezzamento che rappresenta (questa dicitura comparirà nel rapporto di prova). Qualora non venga consegnato immediatamente al laboratorio, il sacchetto va conservato in frigorifero, per evitare modifiche del campione (perdita di nitrati, calo dell'umidità, ecc.) ed un'essiccazione non corretta.

Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna, società consortile a r. l.

09030 Elmas (agglomerato industriale), via Emilio Segrè 2A
telefono 070.241.224 fax 070.212.646 email: info@labsardegna.it